

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In ottemperanza alla Legge 170/2010, è presente nel nostro Istituto un referente per i disturbi specifici di apprendimento, allo scopo di facilitare il percorso scolastico degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e offrire supporto al lavoro degli insegnanti e delle famiglie.

LA DISLESSIA, CHE COSA E':

I Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) si presentano come una difficoltà specifica, in un quadro di sviluppo intellettivo normale, non conseguente a deficit neurologici, sensoriali o a problemi psicologici.

La **dislessia** è una disabilità che, a causa di un deficit nella componente fonologica del linguaggio, comporta la limitazione nella capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente, unita ad una scarsa abilità nella scrittura e decodifica.

Altri disturbi specifici, che spesso si associano alla dislessia, ma possono anche presentarsi da soli, sono:

- la **disgrafia**: difficoltà nel movimento fine-motorio della scrittura, cioè una cattiva resa formale, che si manifesta nel 43% dei casi. Si riferisce alla riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto e irregolare; è una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.
- la **disortografia**: difficoltà di tipo ortografico, presente nel 60% dei casi. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici, a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche.
- la **discalculia**: difficoltà nelle abilità di calcolo o nella scrittura e lettura del numero, presente nel 44% dei casi.

Questi disturbi sono determinati da un'alterazione neurobiologica che caratterizza i D.S.A. (disfunzione nel funzionamento di alcuni gruppi di cellule deputate al riconoscimento delle lettere-parole e il loro significato) e riguardano il 3-4% della popolazione scolastica italiana nella fascia della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

LA DIAGNOSI:

La diagnosi di D.S.A. può essere fatta a partire dalla fine del secondo anno della scuola primaria, anche se, già dalla fine della classe prima primaria, possono essere individuati, e segnalati agli operatori sanitari competenti, eventuali profili funzionali compromessi che sono in grado di dare indicazioni di tipo diagnostico in questo senso.

La diagnosi viene effettuata da una equipe composta dal neuropsichiatra, psicologo e logopedista.

A seguito della diagnosi, che deve essere consegnata dalla famiglia alla scuola, ogni alunno intraprende un proprio specifico percorso che può prevedere o meno interventi di abilitazione, riabilitazione e/o compensazione.

È estremamente importante costruire una positiva collaborazione tra scuola e famiglia per dare al bambino un adeguato supporto al percorso scolastico.

In base alla L.170/2010 la diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale oltre che da specialisti o strutture accreditate. Attualmente, visti i lunghissimi tempi di attesa del servizio pubblico, sono in fase di definizione, da parte della Regione Toscana, gli elenchi dei professionisti accreditati per effettuare diagnosi di D.S.A. .

LINEE DI INTERVENTO

Gli alunni con D.S.A. sono caratterizzati da difficoltà di automazione, sono lettori lenti e scorretti, per i quali è indispensabile attivare strumenti e metodologie che rispondano alle specifiche difficoltà, tenendo conto delle loro effettive capacità intellettuali, favorendo il successo scolastico e potenziando l'autostima. Sulla base delle indicazioni degli specialisti che hanno redatto la diagnosi, saranno perciò costruiti progetti individualizzati che utilizzino tutte le risorse necessarie, comprese le misure compensative e dispensative previste dalla normativa di riferimento e garantiscano un adeguato percorso di apprendimento. Gli strumenti compensativi sono finalizzati a facilitare lo studio degli alunni con DSA, mentre le misure dispensative consentono al ragazzo di non svolgere alcune prestazioni che il disturbo rende particolarmente difficoltose.

Strumenti compensativi:

- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
- tavola pitagorica,
- tabella delle misure, tabelle delle formule,

- calcolatrice (per facilitare le operazioni di calcolo),
- registratore,
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico (per produrre testi sufficientemente corretti) e sintesi vocale (per trasformare un compito di lettura in un compito di ascolto), commisurati al singolo caso
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), che possono costituire in ogni scuola una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, (possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di libri in formato digitale (BiblioAid)

L'utilizzo di tali misure richiede la diagnosi dello specialista ed è fondamentale e conforme alla personalizzazione della didattica, al fine di non inficiare il successo formativo dell'alunno con DSA. Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa, ove necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).

PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO PER ALUNNI CON D.S.A.

Per mettere in atto una progettualità rispondente alle esigenze degli alunni con DSA viene definito ed attuato un Piano Didattico Personalizzato la stesura del quale viene effettuata sul modello strutturato e fornito alle scuole dal gruppo di lavoro coordinato dall'U.S.T di Siena.

Il modello, comunque modificabile in base alle esigenze di ogni singolo alunno, viene fornito in allegato al Piano di Offerta Formativa

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, comprese le prove di esame, deve essere personalizzata tenendo conto delle disabilità specifiche delle quali l'alunno è portatore e in base a quanto concordato nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni possono fruire degli strumenti compensativi e dispensativi previsti, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove dell'Esame di Stato sia scritte sia orali, in relazione alle specifiche difficoltà dell'alunno (ed esclusivamente ad esse) e a condizione che tali strumenti si pongano in continuità con le modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto nel corso dell'attività didattica. L'assegnazione di strumenti dispensativi e compensativi in sede di Esame di Stato mantiene la legalità dell'esame a condizione che essi siano individuati in modo specifico, sulla base di apposite relazioni e non assegnati genericamente.

Modalità da mettere in atto:

- definizione di obiettivi e contenuti specifici
- verifica separata di competenze diverse
- organizzazione di interrogazioni programmate
- compensazione di compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

COMPITI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Acquisizione della diagnosi	▪ Da protocollare e inserire nel fascicolo personale dell'alunno e nel registro degli alunni con D.S.A. dell'Istituto ▪ Da consegnare in copia al docente coordinatore e al docente referente
Aggiornamento dell'anagrafe a livello di Istituto	▪ dati dell'alunno – diagnosi ▪ materiali informativi sull'alunno e sul suo percorso scolastico ▪ eventuali informazioni fornite dalle scuole precedenti
Aggiornamento del fascicolo personale degli alunni e del registro DSA	▪ Piano Didattico Personalizzato e/o altri documenti significativi
Garantire la circolarità delle	▪ Azioni di informazione/formazione da parte del docente referente

informazioni	e dei docenti coordinatori <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare attività di informazione e corsi di formazione anche in collaborazione con l'UST
Nomina di un docente referente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza studenti ▪ Predisposizione/aggiornamento di una scheda raccolta informazioni ▪ Curare i rapporti con le famiglie ▪ Fornire informazioni e consulenza ai colleghi ▪ Organizzare corsi di formazione ▪ Tenere i contatti con i tecnici USL
Mettere in bilancio l'acquisto di supporti informatici, etc.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scaricare e utilizzare i software gratuiti disponibili sulla rete
Adottare solo testi che abbiano anche la versione digitale (G. U. 12/6/2008)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare i supporti digitali allegati al testo/ sollecitare la famiglia per avere la versione elettronica dei libri di testo tramite il prestito a Biblioaid
Attivare le necessarie procedure per gli esami di stato (secondaria di primo grado)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserire nelle relazioni destinate alla commissione un allegato per ciascun alunno con DSA, contenente la sintesi del percorso didattico personalizzato. Segnalare la necessità dei testi d'esame in formato digitale.
In caso di iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicare la presenza del disturbo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al momento dell'iscrizione o passaggio, per favorire la continuità tra i vari ordini di scuola

COMPITI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA/CONSIGLIO DI CLASSE

Redigere per ogni alunno con DSA un percorso didattico personalizzato da inserire nel fascicolo personale dell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenere conto della necessità riguardo all'uso di strumenti compensativi e dispensativi
Nella redazione del percorso didattico Personalizzato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tener conto delle indicazioni dello specialista ▪ Tener conto delle osservazioni della famiglia ▪ Procedere in un'ottica di contratto formativo
Il coordinatore del team docente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenere i contatti con la famiglia per indirizzare, una volta verificata la presenza di indizi significativi, ai servizi sanitari o specialista. ▪ concordare gli strumenti da usare in classe e a casa ▪ Tenere i contatti con il referente di istituto ▪ Prendere eventualmente contatti con la scuola precedente ▪ Coordinare le attività pianificate, tra le quali la stesura del piano didattico personalizzato ▪ Fornire informazioni ai colleghi
Il singolo insegnante	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguare la didattica e le modalità di verifica ▪ Selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali in modo progressivo, in base al potenziale di sviluppo ▪ Utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con famiglia

▪ Valutare in chiave formativa, secondo la

	normativa di riferimento ▪ Creare un clima relazionale, sostenere la motivazione, favorire l'autostima, lavorare sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva)
--	--

COMPITI DELLA FAMIGLIA

Consegnare la diagnosi in segreteria e farla protocollare
Concordare il piano didattico personalizzato con il Consiglio di classe/Equipe pedagogica e sottoscriverlo
Supportare lo svolgimento dei compiti a casa direttamente o tramite un tutor
Mantenersi regolarmente in contatto con gli insegnanti

QUADRO NORMATIVO

Il 29 settembre 2010 è stata approvata dal Senato la legge che riconosce la presenza dei D.S.A. nell'ambito scolastico.

La Legge n°170/2010 riconosce e definisce cosa sono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia e sancisce il diritto a usufruire dei provvedimenti compensativi e dispensativi lungo tutto il percorso scolastico, compresa l'Università per favorire il successo formativo degli alunni. Definisce le modalità della diagnosi, oltre ad indicare il preciso ruolo della scuola e della famiglia.

Il 12 luglio 2011 è stato emanato un Decreto Ministeriale contenente le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento". Il decreto attuativo e le Linee Guida individuano le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di apprendimento fino dalla scuola dell'infanzia, presentando alcune indicazioni per realizzare interventi personalizzati.

C.M. prot. n.4099/A del 5/10/2004 <i>"Iniziative relative alla dislessia"</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' la prima circolare emanata dal MIUR per studenti con DSA. ▪ Indica ai Docenti di adottare misure compensative e dispensative onde evitare ricadute negative da un punto di vista sia didattico che emotivo. ▪ Elenca una serie di tali misure specificando che l'elenco non è esaustivo. ▪ Suggestisce che i criteri di valutazione devono tenere conto del contenuto e non della forma. ▪ Auspica che le istituzioni scolastiche attivino iniziative di formazione.
Nota Ministeriale prot.n.26/A del 05/01/2005	La nota è stata emanata allo scopo di specificare: ▪ che la diagnosi di D.S.A. consegnata alla scuola deve essere specialistica, ma può essere fatta da uno specialista sia privato che

<p><i>“Iniziative relative alla dislessia”</i></p>	<p>appartenente al S.S.N. ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • che le misure compensative e dispensative devono essere attuate anche in sede d'esame (valutazioni finali).
<p>NOTA M.P.I.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ricorda che le prove scritte per gli alunni con DSA devono essere
<p>prot.n.4600 del 10/05/07 <i>“Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006-2007 – precisazioni”</i></p>	<p>effettuate con tempi più distesi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione delle prove scritte deve tener conto più del contenuto che della forma; • consiglia nello svolgimento delle prove orali e scritte l’adozione delle misure compensative e dispensative impiegate nel corso dell’anno.
<p>NOTA M.P.I. prot.n.4674 del 10/05/07 <i>“Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorda la normativa precedente relativa ai D.S.A. • Esamina le misure compensative e dispensative • Fa riferimento agli esami e alla valutazione delle prove degli alunni con D.S.A.
<p>C.M. prot.n.54 del 26/05/2008 <i>“Esami di stato Secondaria I grado a.s. 2007/08 prova scritta a carattere nazionale”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esami di stato a conclusione del 1° Ciclo di istruzione: Istruzioni integrative.
<p>C.M. prot.n.32 del 14/03/2008 <i>“Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2007-2008”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si fa riferimento ai criteri di valutazione della fine ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado con particolare riferimento agli alunni con D.S.A.
<p>C.M. prot.n.51 del 20/05/2009 <i>“anno scolastico 2008/2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disposizioni per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
<p>C.M. prot.n.50 del 20/05/2009 <i>“Disposizioni in vista della conclusione dell’anno scolastico 2008-2009”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si fa presente che per ogni studente con diagnosi specialistica di DSA il Consiglio di Classe (o il team dei docenti) durante l'anno scolastico ha il dovere predisporre un percorso personalizzato, comprensivo di criteri di valutazione personalizzati, in adempimento alla normativa scolastica vigente e alle circolari Ministeriali sui DSA. <p>La mancanza di tale percorso può far mettere in discussione il risultato finale.</p>

<p>C. M.prot.n. 5744 del 28/05/2009 <i>“Anno Scolastico 2008 -2009 - Esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> * Indicazioni ai Consigli di classe nella fase di valutazione e alle Commissioni di esame per la tutela degli studenti con DSA
<p><i>apprendimento DSA .”</i></p>	
<p>DPR prot.n.122 del 22/06/2009</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Si riporta il REGOLAMENTO recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni. * L'articolo n.10 riguarda direttamente gli alunni con DSA
<p>Legge 170 8/10/2010 <i>“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> * Definisce le caratteristiche dei disturbi specifici di apprendimento e le modalità di diagnosi degli stessi * Prevede la formazione nella scuola con rimando a successivi protocolli regionali * Indica le misure educative e didattiche di supporto * Definisce misure a favore delle famiglie
<p>D. M. 12luglio 2011</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Contiene le Linee Guida per gli alunni affetti da DSA